



**REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 62
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. VIVONA"
91013 Calatafimi Segesta (TP)**

C/da Santa Maria s. n. - Tel. 0924/951311 - Fax 0924/954620

C.F. 80004430817 - Codice Meccanografico TPIC81300B

sito web: www.istitutocomprensivovivona.edu.it – E-mail: tpic81300b@istruzione.it

**ANNO SCOLASTICO 2019/2020
COMUNICAZIONE N° 142**

Prot. n° 1284/B38

Calatafimi Segesta, 18/03/2020

**Ai Docenti
Agli alunni
Ai genitori
Albo sede
Al sito Web della scuola**

Oggetto: Didattica a distanza e tutela della privacy.

Visto il protrarsi della sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile, e le indicazioni degli ultimi DPCM dove ogni DS e ogni docente è invitato ad avviare modalità di didattica a distanza per garantire il diritto allo studio dei nostri alunni, il nostro Istituto ha già attivato diversi strumenti quali:

1. Registro Elettronico Axios: con la funzione di assegnazione dei compiti giornalieri e condivisione di documenti tramite "Materiale Didattico";
2. Piattaforma "Collabora": integrata al registro elettronico e scuola digitale che consente uno scambio di materiale e di compiti tra docenti e alunni;
3. Piattaforma Genius Board – Impari: piattaforma associata al registro elettronico che consente attività di e-learning e videolezione/videoconferenza, ma gestita da ente esterno.

L'utilizzo del registro elettronico per la condivisione dei materiali è da considerarsi (sia per la primaria che per la secondaria di primo grado) lo strumento fondamentale e di base per la didattica a distanza.

A tal fine, è richiesto a tutti i docenti l'indicazione sul registro elettronico (compiti assegnati) delle attività di didattica a distanza svolte con uno degli strumenti indicati.

Ai genitori, tutori e alunni si chiede:

- di controllare costantemente il sito della scuola per conoscere tempestivamente tutte le comunicazioni;
- di seguire puntualmente le indicazioni fornite dai docenti curricolari che possono essere trasmesse attraverso il registro elettronico e dai canali indicati;
- di organizzarsi tempestivamente per seguire le eventuali lezioni in diretta audio/video, che saranno svolte dai singoli docenti in base all'orario comunicato;
- di svolgere regolarmente compiti, esercizi, verifiche che devono poi essere resi disponibili al docente per la correzione.

- È richiesta alle famiglie la massima disponibilità ad autorizzare e anzi incentivare i propri figli a comunicare con i docenti e scambiare con loro il materiale didattico, seguire e svolgere le attività proposte, che saranno riportate sul registro elettronico.

La situazione emergenziale che sta vivendo l'intera società e quindi la scuola, con la sospensione delle attività didattiche, però ci impone di far prevalere il buon senso nell'uso della didattica a distanza.

La prima cosa che dobbiamo ricordare è che *non possiamo trasferire a casa la didattica ordinaria quasi come se si fosse a scuola*. Si deve evitare di riempire ogni giorno i ragazzi di compiti, per non parlare di fotocopie o prove e quant'altro da stampare, con ulteriori oneri per le famiglie che in questo momento sono in estrema difficoltà, sotto stress e devono improvvisarsi docenti per assistere i propri figli.

Come insegnanti ci dobbiamo impegnare nelle iniziative a distanza soprattutto per mantenere il contatto con gli studenti e tra gli studenti stessi. Lo stesso Ministero nota: "Va rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente". A tal fine è auspicabile che vengano utilizzati vari sistemi di messaggistica come WhatsApp, creando gruppi classe, per non lasciare escluso chi non altri strumenti

In secondo luogo, la didattica a distanza, può essere utilmente indirizzata soprattutto a momenti di riflessione, a colmare lacune pregresse, non certo a voler "tenere il passo" dei programmi e delle scadenze e magari a formulare valutazioni. Possono essere proposti test, quesiti, ecc finalizzati ad una valutazione formativa non certamente sommativa che non può essere proposta in una situazione come quella odierna.

Infine è "necessaria" una adeguata "attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra le diverse discipline. Pertanto tutti i Docenti sono invitati a caricare materiale didattico e compiti da svolgere solo durante la fascia antimeridiana, secondo l'orario di servizio di presenza nelle classi, come già indicato nella Circolare n. 137.

PRIVACY

- L'attivazione delle diverse piattaforme richiede, di norma, l'acquisizione scritta del consenso da parte dei genitori e tutori. Vista la circostanza dell'urgenza e l'impossibilità di seguire al momento le procedure previste, il titolare del trattamento (rappresentato legalmente dal dirigente scolastico) nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri, effettuerà i trattamenti necessari al conseguimento delle finalità.
- In tal merito, il nostro Istituto comunica che l'utilizzo dei dati, incluse immagini e riprese video, nell'ambito delle attività di didattica a distanza si limita alle attività legate all'utilizzo degli strumenti integrati in ambiente AXIOS (piattaforma Collabora) pertanto, non necessita di ulteriori informative sul trattamento dei dati personali perché rientra nel contratto e nella liberatoria firmata dai genitori all'atto dell'iscrizione.
- Per quanto riguarda l'attivazione di account sulla piattaforma Impari si sottolinea che è NECESSARIA l'acquisizione del consenso da parte dei genitori e tutori che avviene tramite la compilazione on line della seguente [AUTORIZZAZIONE](#).

L'Istituto altresì non risponde dell'uso di piattaforme non autorizzate.

Privacy Videoconferenze/Video lezioni

- Le modalità e azioni didattiche che verranno realizzate sono da considerarsi attività nell'ambito delle finalità istituzionali della scuola.
- Pertanto, la partecipazione ad eventuali videolezioni finalizzate alla didattica a distanza rientra a pieno titolo nelle attività istituzionali della scuola, non necessitando quindi di ulteriore consenso al trattamento dati personali da parte degli esercenti la patria potestà sugli alunni.

- È fondamentale, però, che insegnanti e genitori si impegnino insieme con i propri studenti e i propri figli per un utilizzo consapevole, sicuro e responsabile delle nuove tecnologie, con un'idea comune, ognuno con il proprio ruolo, con le specifiche responsabilità e funzioni educative.
- Si chiede quindi, a tutti i soggetti, il rispetto e la tutela per i materiali diffusi, la preventiva autorizzazione nel caso di trasmissione ad altri, la tutela della privacy, il divieto assoluto di copiatura modifica o alterazione dei contenuti dei materiali audio e video prodotti, evitandone qualsiasi uso che sia diverso da quello didattico.
- È fatto divieto ai docenti di conservare e diffondere immagini e riprese per qualunque motivo non inerente l'attività didattica.
- Per quanto riguarda gli studenti, eventuali riprese video o foto delle videolezioni e più in generale dell'attività didattica non possono essere diffuse con alcun mezzo.
- Si ricorda inoltre agli studenti che non è consentita la diffusione in rete di registrazioni delle videoconferenze svolte dai docenti, di lezioni registrate dai docenti, di immagini ricavate dalle stesse tramite fotografie o screenshot.
- Si ricorda che, il Garante per la privacy, in accordo con il MIUR, ha redatto nel 2010 il Vademecum «La privacy tra i banchi di scuola». Nel 2012 ha pubblicato «La privacy a scuola. Dai tablet alla pagella elettronica. Le regole da ricordare».
- Nello stesso si afferma che: «L'uso di cellulari e smartphone è in genere consentito per fini strettamente personali, ad esempio per registrare le lezioni, e sempre nel rispetto delle persone. [...] Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. È bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet, se usati a fini di registrazione e non soltanto per fini didattici o per consultare in classe libri elettronici e testi on line».
- Si rimanda per le responsabilità e per le regole di comportamento da tenere al vademecum "La scuola a prova di privacy" del Garante della privacy.

Nell'attesa di ulteriori indicazioni relative all'emergenza da parte del Garante privacy, vista la circostanza dell'urgenza e l'impossibilità di seguire al momento le procedure previste, il titolare del trattamento (rappresentato legalmente dal dirigente scolastico) nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri, effettuerà i trattamenti previsti: - in modo lecito, corretto e trasparente - per finalità determinate, esplicite e legittime - con dati adeguati, pertinenti, limitati, esatti e aggiornati rispetto alle finalità - adottando tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a prevenire i rischi e garantire un'adeguata sicurezza.

Alla ripresa delle normali attività, sarà possibile formalizzare il consenso con le procedure previste o in relazione a quanto eventualmente indicato dal Garante.

Nel frattempo si auspica la massima collaborazione da parte di tutti, invitando a controllare costantemente il sito per conoscere tempestivamente tutte le comunicazioni e disposizioni della scuola.

Nell'apposita sezione del nostro sito si possono trovare i manuali d'uso delle piattaforme, sia per i docenti che per gli alunni, con spiegazioni ed illustrazioni dettagliate del loro utilizzo:

<https://istitutocomprensivovivona.edu.it/emergenza-covid-19/> .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Emilia Sparacia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma del d.lgs n. 39/1993